

Chiesa di S. Maria Maddalena

Cremona (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR220-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR220-00002/>

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 2

Codice scheda: CR220-00002

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S74

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: CR220-00011

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria Maddalena

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Chiesa dei SS. Geroldo e Maddalena

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: 1998, Magnoli G.B., Le chiese di Cremona

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Indirizzo: Via Realdo Colombo

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via XI Febbraio

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: Pozzali, Lazzaro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: quattrocentesca

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XVII

Data: 1626/00/00

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: origine

Notizia

Le prime notizie riguardanti la chiesa risalgono al 1285, all'epoca in cui era parrocchia ed era dedicata a S. Clemente. Il

tempio era collocato nella zona della Mosa, chiamata così fin dal Medioevo perché era un'area bassa ed acquitrinosa, originariamente alveo del Po, annessa alla città con la costruzione delle mura medievali realizzate tra il 1169 e il 1187. Dall'analisi delle strutture murarie sembra che l'edificio duecentesco dovesse essere ad unica navata con quattro cappelle per lato, ma con un andamento irregolare della pianta, che si mantiene anche oggi, dove i muri perimetrali non sono paralleli ma convergono leggermente verso la parte absidale. La quota del pavimento era più bassa rispetto all'attuale di circa 80 cm. La facciata era a vento, si elevava sopra il tetto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XIII

Data: 1285/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XIII

Data: 1285/00/00

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia

Lo sviluppo urbanistico che interessa l'area nella seconda metà del XV secolo, determina la necessità di costruire una chiesa più grande che è completata nel 1484 su progetto di Lazzaro Pozzali, ingegnere molto attivo a Cremona in epoca sforzesca, come indica l'iscrizione che spicca al centro del catino absidale.

La nuova chiesa risulta quasi raddoppiata nella superficie: viene aggiunto un profondo presbiterio e un grande coro absidato magnificamente coperto da elegante volta ad ombrello. La costruzione di volte sia nella navate che nelle cappelle laterali, conferisce maggior slancio alle strutture. Si interviene anche sulla facciata con linee ed elementi tardogotici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XV

Data: 1484/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: intitolazione

Notizia

Nella seconda metà del Quattrocento, il trasferimento nella chiesa di una venerata effigie di Santa Maria Maddalena, porta alla doppia intitolazione di San Clemente e Santa Maria Maddalena.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Tra il 1623-26 la chiesa viene profondamente trasformata per volontà dell'allora rettore Gian Paolo Aliprandi. Si modificano i rapporti spaziali con il sopralzo del pavimento, si aprono nuove finestre e si ingrandiscono quelle esistenti e si inseriscono elaborate decorazioni a stucco che nascondono il ricco apparato decorativo quattrocentesco. Solo l'area presbiteriale è risparmiata a causa dell'insorgere della peste del 1630.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XVII

Data: 1623/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XVII

Data: 1626/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: intitolazione

Notizia

Agli inizi dell'Ottocento, con la riorganizzazione della parrocchie cittadine (soppressione dei conventi e monasteri), voluta dal governo napoleonico, la chiesa di S. Maria Maddalena perde il ruolo di parrocchia e viene riaperta nel 1808 come sussidiaria di S. Imerio, accogliendo la veneratissima reliquia del corpo di S. Geroldo ed assumendo il titolo di S. Maria Maddalena e S. Geroldo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Gli interventi di restauro realizzati nel 1964-68 insieme al consolidamento statico del tempio, riportano alla luce gli affreschi quattrocenteschi, ripristinano le aperture originarie della facciata e riportando all'altezza originaria le prime due cappelle, restituendo la leggibilità storica dell'edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1964/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1968/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio ad aula con cappelle laterali e presbiterio poligonale. La struttura è in muratura continua di laterizio lasciato a vista sui fronti esterni. La navata è coperta da volte a crociera, mentre il presbiterio è caratterizzato da una volta a ombrello sostenuta da esili colonnine.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: chiesa

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, 10 e 12

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00002_02

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00002_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00002_IMG-0000191595

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00002_01

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00002_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00002_IMG-0000191597

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00002_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00002_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CR220-00002_IMG-0000191598

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Codice identificativo: Expo_A_CR220-00002_04

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_CR220-00002_04.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Morandi M.

Titolo libro o rivista: La chiesa di Santa Maria Maddalena in Cremona

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 2010

Codice scheda bibliografia: CR220-00039

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bellingeri L./ Tanzi M.

Titolo libro o rivista: Le chiese di Cremona

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: CR220-00020

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Cremona. Guida alla visita della città

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: CR220-00037

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Data del sopralluogo: 2014/11/18

Nome: Marino, Nadia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR220-00011 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 11

Codice scheda: CR220-00011

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR220-00002

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona (CR), Chiesa di S. Maria Maddalena

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Piccola ma preziosa, è tra le chiese più significative di Cremona per la sua architettura e per il ricco patrimonio decorativo. Sorta a metà Duecento a valle del dosso naturale sul quale in origine fu fondata la città di Cremona, lungo l'antica via Gonzaga, attuale via XI Febbraio, che collegava il centro cittadino con Porta Mosa, era intitolata a S. Clemente. Ricostruita nel corso del XV secolo ed intitolata a S. Maria Maddalena per il trasferimento nella chiesa di una venerata immagine della santa, appare in uno stile di transizione tra il gotico e il rinascimentale e all'interno conserva pregevoli testimonianze pittoriche quattrocentesche. I restauri novecenteschi hanno parzialmente recuperato i caratteri originari del tempo, alterati da pesanti interventi seicenteschi.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

The small church of Santa Maria Maddalena is one of the most important places of worship in Cremona, due to both its architecture and its rich decorations. Erected in the mid-13th Century at the foot of a natural hump, on which the city of Cremona had been founded initially, along the former Via Gonzaga, the church was originally dedicated to St. Clement. Rebuilt in the 15th Century and dedicated to St. Mary Magdalene after acquiring a venerated image of the saint, it

appears as an example of the transition between Gothic and Renaissance style. It houses remarkable 145h-Century paintings. Restoration works in the 20th Century brought to the partial recovery of the original layout, heavily altered during the 17th Century.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Situata a metà di via XI Febbraio, la chiesa è disposta lateralmente alla strada per garantire l'orientamento sull'asse est-ovest e presenta un piccolo sagrato che si apre sul fronte principale. L'armoniosa e sobria facciata a capanna in cotto, scandita verticalmente da due contrafforti terminanti a cuspide, è alleggerita da tre finestre circolari e dal portale centrale. La trincea scavata a ridosso della facciata permette di cogliere l'originaria elevazione del fronte e di tutta la chiesa. Il cotto è protagonista oltre che nella struttura anche nell'apparato decorativo dei fronti esterni, realizzato con cornici, archetti, formelle; all'interno, a navata unica affiancata da poco profonde cappelle laterali, spicca il quattrocentesco corpo absidale, caratterizzato dall'elegante volta ad ombrello con nervature policrome. Tra le opere maggiori che il tempio conserva si segnala il Polittico cinquecentesco di Tommaso Aleni, che campeggia alle spalle dell'altare maggiore, dedicato ai santi titolari della chiesa, inserito in una monumentale ancora lignea, e il dipinto di Luigi Miradori detto il Genovesino, raffigurante la Vergine con Bambino che riattacca la mano a S. Giovanni Damasceno.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Le prime notizie riguardanti la chiesa risalgono al 1285, all'epoca in cui insisteva l'intitolazione a S. Clemente. Il tempio si trova nella Mosa, chiamata così fin dal Medioevo perché zona acquitrinosa annessa alla città con la costruzione delle mura medievali. Lo sviluppo urbanistico che interessa l'area nella seconda metà del XV secolo determina la necessità di costruire una chiesa più grande, completata nel 1484 su progetto di Lazzaro Pozzali ingegnere molto attivo a Cremona in epoca sforzesca. La nuova chiesa, ampliata e modificata nelle strutture, è ravvivata da un ricco apparato decorativo di affreschi che ne riveste l'interno, parzialmente nascosto dagli interventi di riforma che trasformano fortemente il tempio nel 1623-26. Sono gli interventi di restauro realizzati nel 1964-68 che, insieme al consolidamento statico del tempio, con il recupero degli affreschi quattrocenteschi e il ripristino delle aperture originarie, restituiscono la leggibilità storica dell'edificio.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Nome: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro